

AVVISO n.3511	17 Marzo 2006	SeDeX – LEV. CERTIFICATES
----------------------	----------------------	--------------------------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana
Societa' oggetto : UNICREDITO ITALIANO
dell'Avviso
Oggetto : Inizio delle Negoziazioni Leverage Certificates
"UniCredito Italiano" emessi nell'ambito di un
programma

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Strumenti finanziari: **“Turbo e Short Certificates su indici azionari con scadenza 16.06.2006 e 15.09.2006”**

Emittente: **Unicredito Italiano S.p.A.**

Rating Emittente:	Società di Rating	Long Term	Data Report
	Moody's	A1	dic 2005
	Standard & Poor's	AA-	02/08/2005
	Fitch	A+	01/12/2005

Oggetto: **INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA**

Data di inizio negoziazioni: **20 marzo 2006**

Mercato di quotazione: Borsa - Comparto SEDEX, “*segmento leverage certificates*”
Borsa – Comparto TAH

Orari e modalità di negoziazione: Negoziazione continua e l’orario stabilito dagli artt. IA.5.6 e IA.6.1.8 delle Istruzioni

Operatore incaricato ad
assolvere l’impegno di quotazione: UBM-UniCredit Banca Mobiliare
Codice specialist: 1103

Modalità di liquidazione
dei contratti: liquidazione a contante garantita il terzo giorno di borsa aperta
successivo a quello di conclusione dei contratti.

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

“Turbo e Short Certificates su indici azionari con scadenza 16.06.2006 e 15.09.2006”

Certificates in negoziazione: tutte le serie

Quantitativo minimo di
negoziazione di ciascuna serie: vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei certificates
(colonna “Lotto Neg.”)

Controvalore minimo dei blocchi: 150.000 Euro

Impegno giornaliero ad esporre
prezzi denaro e lettera
per ciascuna serie:

vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei certificates
(colonna “N.Lotti M.M.”)

Tipo di liquidazione: monetaria

Modalità di esercizio: europeo

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 20 marzo 2006 tutte le serie dei “Turbo e Short Certificates su indici azionari con scadenza 16.06.2006” verranno inserite nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Schede riepilogative delle caratteristiche dei certificates;
- Avvertenze e tabelle dell’Avviso Integrativo;
- Regolamenti dei certificates.

<i>Serie</i>	<i>Isin</i>	<i>Sigla</i>	<i>SIA</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sottostante</i>	<i>Tipo</i>	<i>Strike</i>	<i>Scad.</i>	<i>Multi.</i>	<i>Ammontare</i>	<i>Lotto Neg.</i>	<i>NLottiMM</i>	<i>Note</i>	<i>StopLoss</i>
1	IT0004023013	U02301	383041	UC DAX TB5100 ST06	DAX	Bull	5100	15/09/2006	0,001	1000000	100	50	Turbo	5253
2	IT0004023021	U02302	383042	UC DAX TB5200 ST06	DAX	Bull	5200	15/09/2006	0,001	1000000	100	50	Turbo	5356
3	IT0004023039	U02303	383043	UC DAX TB5300 ST06	DAX	Bull	5300	15/09/2006	0,001	1000000	100	100	Turbo	5459
4	IT0004023047	U02304	383044	UC DAX TB5400 ST06	DAX	Bull	5400	15/09/2006	0,001	1000000	100	100	Turbo	5562
5	IT0004023054	U02305	383045	UC DAX TB5500 ST06	DAX	Bull	5500	15/09/2006	0,001	1000000	100	100	Turbo	5665
6	IT0004023138	U02313	383046	UC SPMIB TB31000ST06	S&P/MIB	Bull	31000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	50	Turbo	31930
7	IT0004023146	U02314	383047	UC SPMIB TB32000ST06	S&P/MIB	Bull	32000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	50	Turbo	32960
8	IT0004023153	U02315	383048	UC SPMIB TB33000ST06	S&P/MIB	Bull	33000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	50	Turbo	33990
9	IT0004023161	U02316	383049	UC SPMIB TB34000ST06	S&P/MIB	Bull	34000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	100	Turbo	35020
10	IT0004023179	U02317	383050	UC SPMIB TB35000ST06	S&P/MIB	Bull	35000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	100	Turbo	36050

<i>Serie</i>	<i>Isin</i>	<i>Sigla</i>	<i>SIA</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sottostante</i>	<i>Tipo</i>	<i>Strike</i>	<i>Scad.</i>	<i>Multi.</i>	<i>Ammontare</i>	<i>Lotto Neg.</i>	<i>NLottiMM</i>	<i>Note</i>	<i>StopLoss</i>
1	IT0004023062	U02306	383029	UC DAX SH6300 GN06	DAX	Bear	6300	16/06/2006	0,001	1000000	100	50	Short	6111
2	IT0004023070	U02307	383030	UC DAX SH6400 GN06	DAX	Bear	6400	16/06/2006	0,001	1000000	100	50	Short	6208
3	IT0004023088	U02308	383031	UC DAX SH6300 ST06	DAX	Bear	6300	15/09/2006	0,001	1000000	100	50	Short	6111
4	IT0004023096	U02309	383032	UC DAX SH6400 ST06	DAX	Bear	6400	15/09/2006	0,001	1000000	100	50	Short	6208
5	IT0004023104	U02310	383033	UC DAX SH6500 ST06	DAX	Bear	6500	15/09/2006	0,001	1000000	100	50	Short	6305
6	IT0004023112	U02311	383034	UC DAX SH6600 ST06	DAX	Bear	6600	15/09/2006	0,001	1000000	100	30	Short	6402
7	IT0004023120	U02312	383035	UC DAX SH6700 ST06	DAX	Bear	6700	15/09/2006	0,001	1000000	100	30	Short	6499
8	IT0004023187	U02318	383036	UC SPMIB SH41000ST06	S&P/MIB	Bear	41000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	100	Short	39770
9	IT0004023195	U02319	383037	UC SPMIB SH42000ST06	S&P/MIB	Bear	42000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	50	Short	40740
10	IT0004023203	U02320	383038	UC SPMIB SH43000ST06	S&P/MIB	Bear	43000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	50	Short	41710
11	IT0004023211	U02321	383039	UC SPMIB SH44000ST06	S&P/MIB	Bear	44000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	50	Short	42680
12	IT0004023229	U02322	383040	UC SPMIB SH45000ST06	S&P/MIB	Bear	45000	15/09/2006	0,0001	1000000	100	30	Short	43650

1. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'acquisto/vendita dei Certificates di tipo Turbo e Short (di seguito anche "Turbo" e "Short"), oggetto della presente Avviso Integrativo di Programma, ed all'esercizio dei relativi diritti.

Si invitano altresì gli investitori a leggere attentamente il presente Avviso Integrativo di Programma, unitamente alla Nota Informativa ed alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione ed, in particolare, il paragrafo sui fattori di rischio, depositati presso la Consob in data 18.11.2005, a seguito di nulla osta n. 5074390 del 08.11.2005.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo.

1.1 RISCHI GENERALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI IN CERTIFICATES DI TIPO TURBO E SHORT

1.1.1 Turbo e Short Certificates

Le operazioni in Turbo Certificates e Short Certificates comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziarli deve preliminarmente comprenderne il funzionamento.

L'acquisto di un Turbo Certificate o di uno Short Certificate è un investimento altamente volatile e la probabilità che scada anticipatamente con un valore di rimborso contenuto rispetto al valore iniziale di acquisto può essere molto elevata. In tal caso, l'investitore potrà perdere pressoché l'intera somma utilizzata per l'acquisto del certificates più le commissioni.

Un investitore che si accingesse ad acquistare Turbo Certificates o Short Certificates relativo ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto prossimo al Livello di Stop Loss, deve considerare che la probabilità che si attivi il meccanismo di Stop Loss e che, conseguentemente, lo strumento scada anticipatamente è molto elevata.

1.1.2 Liquidità

I Turbo e Short Certificates potrebbero presentare temporanei problemi di liquidità, pertanto potrebbe verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità degli stessi.

Peraltro, come stabilito dall'art. 2.2.22 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., il market maker assume l'impegno di esporre quotazioni in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento di Borsa, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni stesse. L'impegno di contenere lo spread nei limiti indicati decade nel caso in cui si verifichi lo Stop-Loss (nell'accezione di cui ai regolamenti acclusi alla presente Nota Informativa).

1.1.3 Assenza di garanzie specifiche di pagamento. Assenza di clausola di subordinazione

I Turbo e Short Certificates non sono coperti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del prestito e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Il regolamento dei Turbo e Short Certificates, inoltre, non contiene clausole di subordinazione. Pertanto, in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, il soddisfacimento dei diritti di credito dei titolari dei Turbo e Short Certificates sarà subordinato esclusivamente a quello dei creditori muniti di una legittima causa di prelazione e concorrente con quello degli altri creditori chirografari.

1.2 RISCHI SPECIFICI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI IN TURBO E SHORT CERTIFICATES

Ai fini della presente sezione, per i termini con iniziale maiuscola si veda la definizione data nei Regolamenti allegati.

I Turbo e Short Certificates sono prodotti derivati della tipologia “*certificates*”, il cui prezzo si muove in modo lineare rispetto a quello dell'Indice sottostante. Analogamente ai normali certificates, il loro valore non risente della volatilità del sottostante e del tempo mancante alla scadenza, ma a differenza dei normali certificates sono dotati di leva finanziaria. Si consideri che il rimborso del capitale inizialmente investito non è garantito alla scadenza. **L'investimento in Turbo e Short Certificates espone l'investitore al rischio di perdita dell'intero capitale investito.**

Turbo Certificates

I Turbo Certificates sono Certificates che permettono di trarre vantaggio dal rialzo dell'Indice sottostante. L'acquisto di un Turbo Certificates equivale ad acquistare l'Indice sottostante al suo valore corrente e vendere contestualmente un'obbligazione di tipo zero coupon con valore nominale pari allo Strike, rendimento pari al tasso d'interesse* predefinito e scadenza uguale a quella del Turbo Certificates.

Il valore teorico di un Turbo Certificates è quindi dato dalla differenza tra il valore corrente dell'Indice e lo Strike a cui vengono aggiunti gli Interessi, moltiplicata per il relativo Multiplo, come espresso nella seguente formula: $[(\text{valore corrente dell'Indice} - \text{Strike}) + \text{Interessi}] \times \text{Multiplo}$.

Alla scadenza l'investitore riceve la differenza, se positiva, tra il valore corrente dell'Indice sottostante e lo Strike moltiplicata per il Multiplo: $(\text{Prezzo di Riferimento dell'Indice} - \text{Strike}) \times \text{Multiplo}$.

Espresso in altri termini, alla scadenza dell'obbligazione, se il valore corrente dell'Indice sarà superiore al valore dell'obbligazione, l'Emittente riacquisterà dall'investitore l'Indice al suo valore corrente e rivenderà all'investitore l'obbligazione al suo valore nominale.

E' previsto, inoltre, un meccanismo di Stop Loss, per cui se il valore dell'Indice raggiunge o oltrepassa un determinato Livello di Stop Loss stabilito all'emissione ed indicato nell' Avviso Integrativo del Programma, il Turbo Certificates scade anticipatamente, ed all'investitore viene liquidata la differenza, se positiva, tra il Prezzo di Stop Loss e lo Strike, a cui vengono aggiunti gli interessi, moltiplicata per il

* Il termine **Interessi** ai fini del calcolo del valore teorico del Certificates rappresenta l'interesse pagato dall'investitore per l'obbligazione zero coupon per un periodo compreso dalla data di negoziazione alla Data di Scadenza. In particolare, tale Interesse è ottenuto come differenza tra lo Strike e il suo valore attualizzato per un periodo compreso dalla data di negoziazione alla Data di Scadenza applicando il rispettivo tasso EURIBOR secondo la legge di capitalizzazione continua:

$$I = \text{Strike} - \text{Strike} \times e^{[-r \cdot (T-t)]}$$

Dove,

con n si indica il numero di Nepero, pari a 2,7183;

con T si indica la Data di Scadenza;

con t si indica la data di negoziazione, laddove $T > t$;

con r si indica il tasso d'interesse free risk.

Multiplo: $\{\text{Max} [(\text{Prezzo di Stop Loss} - \text{Strike}); 0] + \text{Interessi}\} \times \text{Multiplo} \times N$. Per il calcolo dell'ammontare della componente Interessi da corrispondere all'investitore in caso di Stop Loss, si veda il Regolamento allegato.

Il meccanismo di Stop Loss fa in modo che le operazioni di riacquisto incrociate tra Emittente ed investitore siano effettuate prima che la differenza tra il valore dell'Indice e il valore dell'obbligazione possa diventare negativa; ciò spiega il fatto che il Livello di Stop Loss venga posizionato poco sopra lo Strike.

Short Certificates

Gli Short Certificates sono Certificates che permettono di trarre vantaggio dal ribasso dell'Indice sottostante. L'acquisto di uno Short Certificates equivale a vendere allo scoperto l'Indice sottostante al suo valore corrente e contestualmente effettuare un deposito a termine infruttifero per un importo pari allo Strike. Le ragioni del deposito infruttifero risiedono nell'opportunità data all'investitore di poter vendere l'Indice sottostante allo scoperto.

Il valore teorico di uno Short Certificates è quindi dato dalla differenza tra lo Strike ed il valore corrente dell'Indice, a cui viene aggiunto l'eventuale ammontare dei dividendi attesi sui titoli che compongono l'Indice che verranno staccati durante la vita dello strumento, il tutto moltiplicato per il relativo Multiplo: $[(\text{Strike} - \text{valore corrente dell'Indice}) + \text{Dividendi attesi}] \times \text{Multiplo}$.

L'inserimento della componente dei Dividendi attesi nella formula è dovuta alla previsione dello stacco di dividendi entro la Data di Scadenza dello Short Certificate, che devono quindi concorrere alla formazione del prezzo al fine di evitare operazioni di arbitraggio. Al momento di stacco dei dividendi la posizione dell'investitore sarà così neutrale: il prezzo dello Short Certificates rimarrà immutato, dato che il valore corrente dell'Indice sarà decurtato di un importo pari al dividendo.

Questa componente viene considerata solo per i certificates aventi come sottostante l'Indice S&P/MIB. L'Indice DAX30, infatti, appartiene alla famiglia degli indici di performance che prevede il reinvestimento dei dividendi staccati dalle azioni sue componenti. La neutralità finanziaria degli eventi di stacco dei dividendi è quindi assicurata in base al modello di calcolo dell'Indice stesso. Per gli Short Certificates sull'Indice DAX30, pertanto, il valore teorico, non tiene conto, nella formula dei Dividendi attesi, e viene calcolato come mostrato di seguito: $\text{Valore teorico Short Certificates su DAX30} = (\text{Strike} - \text{valore corrente dell'Indice DAX30}) \times \text{Multiplo}$.

Alla scadenza l'investitore riceve la differenza, se positiva, tra lo Strike ed il valore corrente dell'Indice sottostante moltiplicata per il Multiplo: $(\text{Strike} - \text{Prezzo di Riferimento dell'Indice}) \times \text{Multiplo}$.

In altri termini, alla scadenza se l'importo oggetto del deposito sarà superiore al valore dell'Indice, l'Emittente rimborserà il deposito all'investitore e l'investitore ricomprerà l'Indice al suo valore corrente.

E' previsto, inoltre, un meccanismo di Stop Loss, per cui se il valore dell'Indice raggiunge o oltrepassa un determinato Livello di Stop-Loss stabilito all'emissione ed indicato nell'Avviso Integrativo del Programma, lo Short Certificates scade anticipatamente, ed all'investitore viene liquidata la differenza, se positiva, tra lo Strike ed il Prezzo di Stop Loss a cui viene aggiunto l'ammontare dei Dividendi attesi**, moltiplicata per il relativo Multiplo: $\{\text{Max} [(\text{Strike} - \text{Prezzo di Stop Loss}); 0] + \text{Dividendi attesi}\} \times \text{Multiplo}$.

In caso di Stop Loss, la componente dei Dividendi attesi indica l'ammontare dei dividendi attesi durante la vita del certificates, ma non staccati perchè il certificates si è estinto prima della sua naturale scadenza, a causa del raggiungimento del Livello di Stop Loss.

Questa componente viene considerata per i certificates aventi come sottostante l'Indice S&P/MIB. Per gli Short Certificates su DAX30, invece, poiché, come detto sopra, il DAX30 è un indice di performance che prevede il reinvestimento dei dividendi staccati dalle azioni sue componenti, la neutralità finanziaria degli eventi di stacco dei dividendi è assicurata in base al modello di calcolo dell'Indice stesso. I portatori degli Short Certificates sul DAX30 in caso di Stop Loss ricevono dunque un importo calcolato come segue: $\text{Max}[(\text{Strike} - \text{Prezzo di Stop Loss DAX30}) \times \text{Multiplo}; 0]$.

** Come da Regolamento allegato.

Il meccanismo di Stop Loss fa in modo che le operazioni di riacquisto incrociate tra l'Emittente e l'investitore siano effettuate prima che la differenza tra il valore del deposito e il valore dell'Indice possa diventare negativa; ciò spiega il fatto che il Livello di Stop Loss venga posizionato poco sotto lo Strike.

Raggiungimento del Livello di Stop Loss

Con riferimento ai Turbo e Short Certificates, si sottolinea che il raggiungimento del Livello di Stop Loss da parte dell'Indice viene registrato, nel caso del S&P/MIB, in base al prezzo di apertura e al prezzo di chiusura segnato dall'Indice in ogni seduta di negoziazione nella quale viene disseminato il valore dell'Indice stesso; se uno dei due prezzi risulta essere uguale o inferiore (per il Turbo) ed uguale o superiore (per gli Short) al Livello di Stop Loss, si considera raggiunta la condizione di Stop Loss. Nel caso del DAX30 il raggiungimento del Livello di Stop Loss viene registrato in base al prezzo dell'asta intra-day in ogni seduta di negoziazione nella quale viene disseminato il valore dell'Indice stesso. Si sottolinea inoltre che la presenza di un Livello di Stop Loss provoca l'estinzione del titolo, cristallizzando la perdita ed impedendo al portatore di beneficiare di un eventuale futuro rialzo (nel caso del Turbo) o ribasso (nel caso dello Short) dell'Indice sottostante. In momenti di mercato caratterizzati da elevata volatilità dell'Indice sottostante, il Prezzo di Stop-Loss potrebbe essere anche significativamente distante dal Livello di Stop Loss, dato che corrisponde al valore minimo (per i Turbo) o al valore massimo (per gli Short) raggiunto dall'Indice alla Data di Stop-Loss. Investendo in Turbo e Short Certificates il cui sottostante è caratterizzato da elevata volatilità, è più probabile che si verifichi lo Stop Loss. Inoltre, in prossimità del Livello di Stop Loss potrebbero verificarsi fenomeni di alta volatilità dei prezzi dell'Indice.

L'investimento in Turbo e Short Certificates espone l'investitore al rischio di perdita dell'intero capitale inizialmente investito per l'acquisto dei certificates.

1.2.1 Modifiche ai termini e alle condizioni contrattuali

Particolare attenzione deve essere prestata alle date di scadenza e alle modalità di esercizio.

1.2.2 Eventi Straordinari

I Regolamenti allegati alla presente Nota Informativa prevedono che, qualora si verificano eventi che influenzino le modalità di calcolo dell'Indice oppure nel caso di cessazione del calcolo dell'Indice oppure a causa di eccessiva onerosità a seguito di sopravvenute modifiche legislative e fiscali (come meglio specificato al N. 3 dei Regolamenti) l'Emittente ha la facoltà di effettuare rettifiche degli Strike, e/o del Livello di Stop Loss, e/o del multiplo e/o dei sottostanti medesimi. In particolare, le rettifiche avranno luogo nei casi riportati al N. 3 di ciascuno dei Regolamenti allegati e comunque in modo tale che il valore dei Turbo e Short Certificates resti quanto più possibile finanziariamente equivalente allo stesso che i Turbo e Short Certificates avevano prima dell'evento straordinario.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'Evento Straordinario con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori dei Turbo e Short Certificates un Importo Differenziale calcolato sulla base dell'Equo Valore di Mercato del Sottostante, come definito nel N.1 "Prezzo di Riferimento" punto (iii) dei Regolamenti allegati, secondo le modalità riportate al N.3 dei Regolamenti stessi.

1.2.3 Eventi di Turbative del Mercato

Nell'ipotesi di un Evento di turbativa del Mercato, non si verifica la condizione di Stop-Loss; in tal caso non verrà determinato un Prezzo di Stop Loss (N.1 dei Regolamenti).

In caso di un Evento di turbativa del Mercato, alla Data di Scadenza, il Giorno di Valutazione coincide con quello utilizzato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento per la liquidazione dei contratti di opzione sul medesimo Indice sottostante e l'Agente per il Calcolo avrà diritto a calcolare l'Importo Differenziale utilizzando un Prezzo di Riferimento come definito al N.1 dei Regolamenti allegati.

1.2.4 Esercizio a scadenza – Rinuncia all’esercizio

L’esercizio dei Turbo e Short Certificates alla scadenza è automatico.

I certificates saranno esercitati alla Data di Scadenza e ai portatori verrà corrisposto l’Importo Differenziale, se positivo. Analogamente, al verificarsi dello Stop-Loss, ai portatori verrà corrisposto l’Importo Differenziale, senza necessità di esercitare i medesimi.

Considerato che le commissioni di esercizio applicate dall’intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno del portatore di Turbo e Short Certificates, è possibile rinunciare all’esercizio dei Turbo e Short Certificates, secondo le modalità indicate al N.6 del Regolamento dei Turbo e Short Certificates.

Il portatore ha la facoltà di comunicare all’emittente, attraverso il modulo allegato in appendice, entro l’orario ed il giorno definito al N.6 del Regolamento allegato, la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei certificates.

1.2.5 Modifiche ai Regolamenti

L’Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo. In particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell’organo di vigilanza del mercato o della clearing house. Se tali modifiche hanno effetto sulle modalità di esercizio dei diritti del Portatore, delle stesse sarà data notizia mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale. Altrimenti, l’Emittente provvederà a informare i Portatori degli Short Certificates nei modi indicati al N.7. (N.10 dei Regolamenti).

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

2.1. CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATES

I Certificates oggetto del presente Avviso Integrativo di Programma sono emessi da UniCredito Italiano, hanno stile, Data di Emissione, lotto minimo di esercizio e di negoziazione come indicati nella Tabella 1 e 2, allegate in Appendice.

In caso di esercizio, viene calcolato e corrisposto al portatore dei Certificates un Importo di Liquidazione in Euro.

Le indicazioni contenute nella Tabella 1 e 2 relativi ai prezzi dei Certificates non sono da ritenersi vincolanti per l’offerente.

2.2 AUTORIZZAZIONI

L'emissione oggetto del presente Avviso è stata autorizzata dall'Emittente, mediante determinazione assunta da due Direttori in data 13.03.2006, nell'ambito dei poteri agli stessi attribuiti ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4 e 35 dello Statuto dell'Emittente, e comunicate in data 23.11.2005 alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 del d.lgs. n. 385/1993 cui è seguita l'approvazione mediante provvedimento firmato in data 23.01.2006.

APPENDICE

Tabella 1 (Turbo)

N. serie	Emitente	Cod. ISIN	Sottostante	Tipo	Cod ISIN Sottostante	Strike	Livello di Stop Loss	Data Emiss.	Data Scad.	Multiplo	Cod. Neg.	Quantità	Liquid. cash / fisica	Europ. / Americ.	Lotto Eser.	Lotto Neg.	n.lotti neg. per obblighi quotazione	Interessi	Prezzo certificates	Prezzo del Strike e Stop Loss	Divisa	Istituto di Riferimento
1	UniCredito	IT0004023013	DAX	Bull		5100	5253	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02301	1000000	Cash	Europ.	100	100	50	2,83 %	0,6782	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
2	UniCredito	IT0004023021	DAX	Bull		5200	5356	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02302	1000000	Cash	Europ.	100	100	50	2,83 %	0,5777	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
3	UniCredito	IT0004023039	DAX	Bull		5300	5459	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02303	1000000	Cash	Europ.	100	100	100	2,83 %	0,4773	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
4	UniCredito	IT0004023047	DAX	Bull		5400	5562	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02304	1000000	Cash	Europ.	100	100	100	2,83 %	0,3767	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
5	UniCredito	IT0004023054	DAX	Bull		5500	5665	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02305	1000000	Cash	Europ.	100	100	100	2,83 %	0,2762	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
6	UniCredito	IT0004023138	S&P/MIB	Bull	IT0003465736	31000	31930	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02313	1000000	Cash	Europ.	100	100	50	2,83 %	0,7066	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
7	UniCredito	IT0004023146	S&P/MIB	Bull	IT0003465736	32000	32960	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02314	1000000	Cash	Europ.	100	100	50	2,83 %	0,6066	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
8	UniCredito	IT0004023153	S&P/MIB	Bull	IT0003465736	33000	33990	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02315	1000000	Cash	Europ.	100	100	50	2,83 %	0,5065	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
9	UniCredito	IT0004023161	S&P/MIB	Bull	IT0003465736	34000	35020	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02316	1000000	Cash	Europ.	100	100	100	2,83 %	0,4066	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
10	UniCredito	IT0004023179	S&P/MIB	Bull	IT0003465736	35000	36050	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02317	1000000	Cash	Europ.	100	100	100	2,83 %	0,3066	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.

Tabella 2 (Short)

N. serie	Emitente	Cod. ISIN	Sottostante	Tipo	Cod ISIN Sottostante	Strike	Livello di Stop Loss	Data Emiss.	Data Scad.	Multiplo	Cod. Neg.	Quantità	Liquid. cash / fisica	Europ. / Americ.	Lotto Eser.	Lotto Neg.	n.lotti neg. per obblighi quotazione	Dividendi	Prezzo certificates	Prezzo del Strike e Stop Loss	Divisa	Istituto di Riferimento
1	UniCredito	IT0004023062	DAX	Bear		6300	6111	28.02.2006	16.06.2006	0,001	U02306	1000000	Cash	Europ.	100	100	50		0,6222	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
2	UniCredito	IT0004023070	DAX	Bear		6400	6208	28.02.2006	16.06.2006	0,001	U02307	1000000	Cash	Europ.	100	100	50		0,7242	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.

547

3	UniCredito	IT0004023088	DAX	Bear		6300	6111	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02308	10000000	Cash	Europ.	100	100	50		0,6222	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
4	UniCredito	IT0004023096	DAX	Bear		6400	6208	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02309	10000000	Cash	Europ.	100	100	50		0,7242	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
5	UniCredito	IT0004023104	DAX	Bear		6500	6305	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02310	10000000	Cash	Europ.	100	100	50		0,8262	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
6	UniCredito	IT0004023112	DAX	Bear		6600	6402	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02311	10000000	Cash	Europ.	100	100	30		0,9282	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
7	UniCredito	IT0004023120	DAX	Bear		6700	6499	28.02.2006	15.09.2006	0,001	U02312	10000000	Cash	Europ.	100	100	30		1,0302	5695	EUR	Deutsche Boerse A.G.
8	UniCredito	IT0004023187	S&P/MIB	Bear	IT0003465736	41000	39770	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02318	10000000	Cash	Europ.	100	100	100	1121	0,4680	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
9	UniCredito	IT0004023195	S&P/MIB	Bear	IT0003465736	42000	40740	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02319	10000000	Cash	Europ.	100	100	50	1121	0,5700	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
10	UniCredito	IT0004023203	S&P/MIB	Bear	IT0003465736	43000	41710	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02320	10000000	Cash	Europ.	100	100	50	1121	0,6720	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
11	UniCredito	IT0004023211	S&P/MIB	Bear	IT0003465736	44000	42680	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02321	10000000	Cash	Europ.	100	100	50	1121	0,7740	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.
12	UniCredito	IT0004023229	S&P/MIB	Bear	IT0003465736	45000	43650	28.02.2006	15.09.2006	0,0001	U02322	10000000	Cash	Europ.	100	100	30	1121	0,8760	37312	EUR	Standard & Poor's Corp.

F17

REGOLAMENTO DEI TURBO CERTIFICATES SUGLI INDICI DAX30 E S&P/MIB EMESSI DA UNICREDITO ITALIANO S.P.A.

I Turbo Certificates

Il presente regolamento (il “Regolamento”) disciplina i Turbo Certificates (o “Turbo”) sugli indici azionari S&P/MIB e DAX30 (“Indice Azionario Sottostante” o “Indice”) con le caratteristiche indicate all’interno dell’Avviso Integrativo di Programma. L’esercizio di tali Turbo Certificates secondo i termini e le modalità previste nel presente Regolamento obbliga l’Emittente a trasferire al relativo portatore (il “Portatore”) un importo pari all’Importo Differenziale.

N.1

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, i termini sottoelencati avranno il seguente significato:

“Avviso Integrativo di Programma”: indica il documento che viene depositato presso la Borsa Italiana S.p.A., la sede dell’emittente e contestualmente trasmesso alla Consob, contenente tutte le caratteristiche di ciascuna serie oggetto dell’emissione.

“Agente per il Calcolo” (o **“Agente di calcolo”**): indica UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., con sede in Via Tommaso Grossi 10, Milano.

“Data Emissione”: per ogni serie è indicata all’interno dell’Avviso Integrativo di Programma.

“Data di Esercizio”: indica

- In caso di Stop Loss la Data di Stop Loss;
- In caso di esercizio automatico alla scadenza, la Data di Scadenza dei Turbo Certificates qualora il Sottostante non raggiunga mai il Livello di Stop Loss durante il Periodo di Osservazione;

L’esercizio dei Turbo Certificates è automatico in caso di raggiungimento del Livello di Stop Loss e alla scadenza. Il portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Turbo Certificates secondo le modalità indicate al N.6.

“Data di Scadenza” indica, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nel relativo Avviso Integrativo del Programma, la data indicata come tale nella corrispondente serie. In caso di Stop Loss la Data di Scadenza è anticipata alla Data di Stop Loss. Il Turbo Certificates cesserà di essere negoziato dal momento in cui Borsa Italiana riceva apposita comunicazione da parte dell’emittente dell’avvenuto Stop Loss.

“Data di Stop Loss” indica il primo giorno del Periodo di Osservazione in cui si verifica lo Stop Loss.

“Emittente”: Indica UniCredito Italiano, con sede legale in Via Dante 1, Genova e Direzione Centrale in Piazza Cordusio 2, Milano.

“Equo Valore di Mercato del Sottostante”: indica il valore del Sottostante, come stabilito dall’Agente per il Calcolo, determinato sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante nonché di ogni informazione e/o elemento utile. L’Agente per il Calcolo dà indicazione delle modalità seguite per addivenire alla determinazione di tale valore.

“Giorno di Negoziazione”: indica, per ciascun Indice azionario Sottostante, un qualsiasi Giorno Lavorativo in cui l’Indice viene pubblicato dall’Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo un Evento di turbativa del Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione.

“Giorno di Valutazione”: indica:

- (i) Nel caso di Stop Loss, il Giorno di Negoziazione in cui si verifica la condizione di Stop Loss.
- (ii) In caso di esercizio automatico alla scadenza il giorno di valutazione utilizzato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento per la liquidazione dei contratti di opzione sul medesimo Indice sottostante.

“Giorno Lavorativo”: indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET).

“Importo Differenziale”: indica, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, calcolato come segue:

- (i) Nel caso di Stop Loss, l’Importo Differenziale è pari alla differenza, se positiva, tra il Prezzo di Stop Loss e lo Strike, a cui vengono aggiunti gli Interessi, (moltiplicata per il Multiplo e per il numero di Turbo Certificates contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio (N)):

$$\text{Importo Differenziale} = \{\text{Max} [(\text{Prezzo di Stop Loss} - \text{Strike}); 0] + \text{Interessi}\} \times \text{Multiplo} \times N$$

- (ii) Nel caso di esercizio automatico a scadenza, l’Importo Differenziale è pari alla differenza, se positiva, tra il Prezzo di Riferimento registrato il Giorno di Valutazione e lo Strike (moltiplicata per il Multiplo e per il numero di Turbo Certificates contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio (N)):

$$\text{Importo Differenziale} = (\text{Prezzo di Riferimento} - \text{Strike}) \times \text{Multiplo} \times N$$

“Indice Sottostante” (o “Indice” o “Sottostante”): indica l’Indice azionario sottostante di ciascuna serie come indicato nell’Avviso Integrativo di Programma.

“Interessi”: indica la differenza tra lo Strike e il suo valore attualizzato alla Data di Stop Loss, utilizzando il rispettivo tasso free risk secondo la legge di capitalizzazione, secondo la seguente formula:

$$I = \text{Strike} - \text{Strike} \times e[-r (T-t)]$$

Dove,

con e si indica il numero di Nepero, pari a 2,7183;

con T si indica la Data di Scadenza;

con t si indica la Data di Stop Loss, laddove $T > t$;

con r si indica il tasso d’interesse free risk ottenuto tramite interpolazione dal tasso EURIBOR tra la scadenza inferiore e quella superiore più prossime alla Data di Scadenza degli stessi certificates, pubblicato sulla pagina “EURIBOR” di Reuters ; qualora tale pagina non fosse disponibile, l’Agente di Calcolo utilizzerà ogni altra fonte che in buona fede possa adottare.

“Istituto di Riferimento”: indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice, come indicato in ciascun Avviso Integrativo del Programma.

“Livello di Stop Loss”: indica il livello dell’Indice al raggiungimento del quale il Turbo Certificates scade anticipatamente. Per ogni serie è indicato all’interno dell’Avviso Integrativo di Programma.

“Lotto Minimo di Esercizio”: indica il numero di Turbo Certificates per il quale è consentito l’esercizio. Per ogni serie è indicato nel relativo Avviso Integrativo del Programma.

“**Multiplo**”: Indica il numero di Indici azionari Sottostanti controllato da un singolo Turbo Certificates. E’ indicato, per ciascuna Serie, nell’Avviso Integrativo del Programma.

“**Periodo di Osservazione**”: indica tutti i Giorni di Negoziazione compresi tra la data di inizio negoziazione sul mercato telematico dei securitised derivatives (SeDeX) e la Data di Scadenza dei Turbo Certificates (esclusa), o il Giorno di Negoziazione in cui venga eventualmente osservato lo Stop Loss dell’Indice (incluso).

“**Prezzo di Riferimento**”: in caso di esercizio automatico alla scadenza,

(i) indica il valore del sottostante adottato ai fini del calcolo dell’Importo Differenziale riportato di seguito per ciascun sottostante:

- Il prezzo di riferimento che verrà utilizzato alla scadenza per calcolare l’Importo Differenziale dei Turbo Certificates sul DAX30. Tale prezzo corrisponde a quello utilizzato per calcolare il prezzo di liquidazione per i contratti di opzione negoziati sul mercato Eurex. Alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa tale prezzo coincide con il valore dell’Indice DAX30 determinato utilizzando il prezzo dell’asta intra-day effettuata sul mercato azionario regolamentato XETRA alla Data di Scadenza. Tale prezzo viene calcolato e pubblicato sul sito internet www.eurexchange.com alla Data di Scadenza dei Turbo Certificates, vale a dire il terzo venerdì del mese. Il giorno in cui viene osservato il Prezzo di Riferimento dei Turbo Certificates coincide quindi con il giorno di valutazione utilizzato per i contratti di opzione.

- Il prezzo di riferimento che verrà utilizzato alla scadenza per calcolare l’Importo Differenziale dei Turbo Certificates sull’Indice S&P/MIB. Tale prezzo corrisponde a quello utilizzato per calcolare il prezzo di liquidazione per i contratti di opzione negoziati sul mercato dei derivati regolamentato IDEM. Alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, tale prezzo coincide con il prezzo di apertura dell’Indice alla Data di Scadenza. Tale prezzo viene calcolato e pubblicato sul sito www.borsaitalia.it alla Data di Scadenza dei Turbo Certificates, vale a dire il terzo venerdì del mese. Il giorno in cui viene osservato il Prezzo di Riferimento dei Turbo Certificates coincide quindi con il giorno di valutazione utilizzato per i contratti di opzione.

(ii) nell’ipotesi di Eventi di Turbativa del Mercato che si verifichino alla Data di Scadenza, il Prezzo di Riferimento è comunque il prezzo di liquidazione, come determinato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento.

(iii) Nel caso di cui al N. 3 punto 5 del presente Regolamento indica l’Equo Valore di Mercato dell’Indice Sottostante.

(iv) Nel caso in cui siano delistate le opzioni sull’Indice durante la vita del certificates, l’Agente di Calcolo provvederà a scegliere e a dare indicazione al pubblico tramite Avviso di Borsa del prezzo ufficiale dell’Indice pubblicato dall’Istituto di Riferimento, sulla base del quale l’Agente di Calcolo provvederà a determinare l’Importo differenziale. Qualora si verifichino degli Eventi di Turbativa del Mercato, l’Agente di Calcolo utilizzerà per il calcolo di tale importo l’Equo Valore di Mercato del Sottostante.

“**Prezzo di Stop-Loss**”: in caso di Stop Loss indica il livello calcolato dall’Agente di Calcolo, pari al valore minimo dell’Indice registrato alla Data di Stop Loss, rilevato durante l’intera seduta della borsa valori di riferimento

Nell’ ipotesi di un Evento di turbativa del Mercato, non si verifica la condizione di Stop-Loss; in tal caso non verrà determinato un Prezzo di Stop-Loss.

Il Prezzo di Stop-Loss verrà comunicato ai portatori come indicato al N. 7 del presente Regolamento entro il Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

“Evento di turbativa delMercato: indica la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di un numero significativo dei titoli scambiati presso la borsa valori di riferimento ed inclusi nell’Indice, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine borsistici riferiti alle azioni in questione o all’Indice azionario Sottostante.

Gli Eventi di Turbativa delmercato tenuti in considerazione in queste disposizioni non includono invece la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari della Borsa in questione), né l'esaurimento degli scambi di un numero significativo di titoli che compongono l’Indice Sottostante o dei contratti derivati in oggetto né il delisting dei contratti derivati in oggetto.

“**Sportello di Pagamento**”: UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., con sede in Via Tommaso Grossi 10, Milano.

“**Stop Loss**”: indica il raggiungimento da parte dell’Indice di un valore pari o inferiore al Livello di Stop-Loss, durante il Periodo di Osservazione. Il raggiungimento del livello di Stop Loss da parte dell’Indice viene registrato in base ai seguenti valori:

- DAX30: coincide con il valore dell’Indice DAX30 determinato utilizzando il prezzo dell’asta intra-day effettuata sul mercato azionario regolamentato XETRA; alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, tale prezzo viene rilevato alle ore 13.00;

- S&P/MIB: coincide con il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura dell’Indice; il prezzo di apertura viene calcolato come media dei prezzi d’asta di apertura delle singole azioni che compongono l’Indice o in assenza dei prezzi d’asta di apertura dei titoli, calcolato come media dei prezzi di riferimento del giorno precedente così come determinati dall’Istituto di Riferimento e il prezzo di chiusura viene calcolato come media dei prezzi d’asta di chiusura di ciascuno dei suoi componenti, o in assenza dei prezzi d’asta di chiusura dei titoli, calcolato come media dei prezzi di riferimento così come determinati dall’Istituto di Riferimento; se uno dei due prezzi risulta essere uguale o inferiore al Livello di Stop Loss, si considera raggiunta la condizione di Stop Loss.

Tali valori sono comunicati ai portatori come indicato al N. 7 del presente Regolamento.

Si specifica che non appena si verifichi l’evento si Stop Loss, previa tempestiva comunicazione a Borsa Italiana da parte dell’emittente dell’avvenuto Stop Loss, il certificates oggetto dello Stop Loss sarà sospeso dalla negoziazione da parte di Borsa Italiana.

“**Strike**”: per ogni serie è il valore indicato nell’Avviso Integrativo di Programma.

N.2

Calcolo e pagamento dell’importo differenziale

In seguito all’esercizio automatico dei Turbo Certificates in caso di Stop Loss oppure alla scadenza, l’Emittente verserà ai possessori di Turbo Certificates un importo in Euro equivalente all’Importo Differenziale complessivo, determinato dall’Agente di Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio detenuti al momento dell’esercizio.

Il pagamento viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell’Intermediario aderente a Monte Titoli entro cinque Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione.

Nell’ ipotesi di un Evento di turbativa delMercato, non si verifica la condizione di Stop-Loss; in tal caso non verrà determinato un Prezzo di Stop-Loss e non si darà luogo al calcolo e al pagamento dell’Importo Differenziale.

Qualora si verificassero Eventi di Turbativa delMercato alla Data di Scadenza, l’Importo Differenziale per i Turbo Certificates su DAX30 e S&P/MIB sarà calcolato prendendo come riferimento un prezzo di liquidazione, come determinato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento.

Nel caso di cui al N.3 punto 5 del presente Regolamento il Prezzo di Riferimento utilizzato sarà l’Equo Valore di Mercato dell’Indice Sottostante.

Nel caso in cui siano delistate le opzioni sull'Indice Sottostante durante la vita del certificates, l'Agente di Calcolo provvederà a scegliere e a dare indicazione al pubblico tramite Avviso di Borsa del prezzo ufficiale dell'Indice pubblicato dall'Istituto di Riferimento, sulla base del quale l'Agente di Calcolo provvederà a determinare l'Importo differenziale. Qualora si verificassero degli Eventi di Turbativa del Mercato, l'Agente di Calcolo utilizzerà per il calcolo di tale importo l'Equo Valore di Mercato dell'Indice Sottostante. L'ammontare dell'Importo Differenziale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei certificates.

N.3

Variazioni fondamentali o sospensione degli Indici

Al verificarsi di taluni eventi che potranno influenzare il valore di un Sottostante, l'Emittente sentito l'Agente di Calcolo modificherà le caratteristiche dei Turbo Certificates, secondo le modalità che seguono. Le rettifiche sono volte a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore della posizione in Turbo Certificates così ottenuto sia finanziariamente equivalente al valore della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante.

1. L'adeguamento dello Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss avviene solo qualora, in seguito a una variazione del modello utilizzato, il calcolo dell'Indice durante il Periodo di Osservazione non corrisponda più al calcolo ottenuto al momento dell'emissione. Ciò accade in particolare quando, mantenendo invariate le quotazioni per i titoli componenti dell'Indice rilevate all'emissione ed utilizzando il nuovo modello di ponderazione, il valore dell'Indice si discosti da quello calcolato al momento dell'emissione.

2. Gli eventuali adeguamenti apportati nel calcolo dell'Indice in occasione di variazioni della composizione e della ponderazione dei titoli che lo compongono e/o adeguamenti delle quotazioni in seguito ad eventi non dipendenti dal mercato (ad esempio variazioni di capitale o pagamento dei dividendi) non comportano alcuna modifica degli Strike né del valore degli indici su cui si basa il pagamento della differenza.

3. Il calcolo dello Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati viene effettuato da un perito nominato dall'Emittente, immediatamente dopo il verificarsi di una variazione del modello di calcolo di cui sopra. Questi calcolerà le nuove caratteristiche in modo da rispettare l'equivalenza finanziaria della posizione dei portatori dei certificates, nonostante la variazione del modello di calcolo di cui sopra.

4. L'Emittente renderà nota la necessità di un adeguamento delle caratteristiche e comunicherà i nuovi Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss calcolati dal perito secondo le modalità previste al N.7.

5. Qualora il perito dovesse giungere alla conclusione che la variazione intervenuta nell'Indice non possa essere compensata mediante un adeguamento delle caratteristiche l'Agente di Calcolo ricalcolerà il valore dell'Indice da utilizzare per la determinazione dell'importo da corrispondere ai portatori dei Turbo Certificates facendo riferimento a un prezzo come definito nel N.1 "Prezzo di Riferimento" punto (iii), sulla base del modello di calcolo utilizzato all'emissione, compresi gli adeguamenti progressivi richiesti dal sistema come da N.3 Punto 2.

L'Agente di Calcolo eseguirà il ricalcolo immediatamente dopo la constatazione del perito e determinerà anche retroattivamente i valori dell'Indice da utilizzarsi fino al momento della variazione intervenuta e liquiderà l'Importo Differenziale sulla base di tali valori.

Qualora,

- a causa di eccessiva onerosità a seguito di sopravvenute modifiche legislative e della disciplina fiscale, l'Emittente, abbia accertato l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli obblighi nascenti a suo carico dai Turbo Certificates relativi alla Serie avente come Sottostante il Sottostante oggetto dell'evento;
- l'Indice dovesse essere sospeso e non sostituito con un altro Indice,

l'Emittente, sentita la Borsa Italiana e l'Agente di Calcolo, si riserva il diritto di considerare venuti meno tali impegni, si obbliga a corrispondere ai Portatori dei Turbo Certificates oggetto della rettifica un Importo Differenziale determinato dall'Agente di Calcolo utilizzando un Prezzo di Riferimento così come definito

nel N.1 “Prezzo di Riferimento” punto (iii).

6. Qualora l’Indice dovesse essere sospeso dalle autorità competenti e sostituito con un altro Indice, verrà applicato quanto previsto al N.3 Punto 3. Il perito dovrà quindi determinare gli Strike e/o Multiplo e /o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati facendo riferimento al nuovo Indice.

7. Qualora il calcolo dell’Indice venga eseguito da più Istituti, l’Agente di Calcolo avrà diritto a utilizzare l’Indice calcolato attraverso il miglior criterio di chiarezza, trasparenza, replicabilità, nonché maggiormente idoneo a rappresentare l’evoluzione del mercato nel suo complesso.

8. Il calcolo degli Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss riadeguati di cui al N.3 Punto 3 e la constatazione di cui al N.3 Punto 5 e N.3 Punto 7 da parte del perito nominato dall’Emittente o dall’Agente di Calcolo avranno carattere vincolante per i Portatori dei Turbo Certificates e per l’Emittente qualora non presentino errori palesi.

N. 4

Forma dei Turbo Certificates, custodia cumulativa

Non vengono rilasciati Turbo Certificates materializzati. La cessione dei Turbo Certificates viene effettuata con scritture contabili in regime di dematerializzazione in conformità alle regole della Monte Titoli S.p.A..

N. 5

Limitazioni alla negoziabilità

I Turbo e Short Certificates oggetto del presente Programma non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “United States Securities Act” del 1933:conformemente alle disposizioni del “United States Commodity Exchange Act, la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission” (“CFTC”). I certificates non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, o a cittadini americani.

I certificates non possono essere venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” e alle disposizioni applicabili del “Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)”. Il presente prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

N. 6

Esercizio dei certificates e rinuncia

Esercizio automatico

L’esercizio dei Turbo Certificates su Indici è automatico alla scadenza, il Prezzo di Riferimento da adottare ai fini del calcolo dell’Importo Differenziale è quello indicato al N.1 “Prezzo di Riferimento”. Lo Sportello di Pagamento dovrà provvedere al pagamento dell’Importo Differenziale con valuta il quinto Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

Tutte le imposte e spese inerenti all’esercizio dei certificates sono a carico del portatore dei certificates.

L’Importo Differenziale verrà pagato in Euro.

Esercizio in caso di Stop Loss

In seguito all’esercizio automatico dei Turbo Certificates in caso di Stop Loss il Prezzo di Stop Loss da adottare ai fini del calcolo dell’Importo Differenziale è quello indicato al N.1 “Prezzo di Stop Loss”.

Lo Sportello di Pagamento dovrà provvedere al pagamento dell’Importo Differenziale con valuta il quinto Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

Tutte le imposte e spese inerenti all’esercizio dei certificates sono a carico del portatore dei certificates.

L’Importo Differenziale verrà pagato in Euro.

Rinuncia all’Esercizio

Il portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all’Esercizio dei Turbo Certificates entro le ore 10.00 (ora di Milano) del Giorno di Valutazione per i Turbo Certificates su S&P/MIB, ed entro le ore 10.00 del primo giorno lavorativo successivo al Giorno di

Valutazione per i Turbo Certificates sul DAX30.

Il portatore ha anche la facoltà di comunicare allo sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all'Esercizio dei Turbo Certificates in caso di Stop Loss; tale comunicazione di rinuncia deve essere fatta entro le ore 10.00 del primo giorno lavorativo successivo alla Data di Stop Loss.

Per una valida rinuncia all'esercizio a scadenza ed in caso di Stop Loss dei certificates il portatore del Turbo Certificates dovrà presentare allo Sportello di Pagamento per la/le serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al facsimile in appendice.

Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Turbo Certificates da non esercitare

E' esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

È necessario adempiere a tutti i requisiti riportati al presente punto. In caso contrario l'Emittente avrà il diritto di esercitare comunque i Turbo Certificates.

Qualora la rinuncia all'Esercizio dei certificates non venisse espressa per ogni serie per un numero multiplo intero pari al Lotto minimo di esercizio come rilevabile nell'Avviso Integrativo del Programma, saranno validi per la rinuncia all'Esercizio solo i certificates approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Turbo Certificates la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i certificates per i quali si esprime la rinuncia all'Esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al lotto minimo riportato all'interno dell'Avviso Integrativo del Programma per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Eventi di Turbativa delMercato

Qualora si verifichino Eventi di Turbativa delMercato alla Data di Scadenza, verrà comunque utilizzato un prezzo di liquidazione, come determinato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento. In assenza di contratti di opzioni sul sottostante, l'Agente di Calcolo utilizzerà l'Equo Valore di Mercato del Sottostante.

Variazioni del Modello di Calcolo

Se il Giorno di Valutazione cade nella fattispecie di cui al N.3, punti 3, 4, 5 e 6, lo stesso viene spostato fino al giorno in cui il perito comunichi all'Emittente i nuovi Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati o fino a quando l'Emittente ricalcoli il valore dell'Indice. Ai fini del calcolo dell'Importo Differenziale, l'Emittente utilizzerà il Prezzo di Riferimento dell'Indice il Giorno di Valutazione (eventualmente ricalcolato dall'Emittente come da N.3 Punto 5) e lo Strike e/o multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati dal perito come da N.3 Punto 3.

N. 7

Pubblicazioni

Tutte le pubblicazioni relative ai Turbo Certificates verranno fatte tramite la Borsa Italiana S.p.A., incluse le comunicazioni seguenti:

- comunicazione relativa al verificarsi dell'evento di Stop Loss;
- comunicazione del Prezzo di Stop Loss stabilito conseguentemente al verificarsi dell'evento di Stop Loss;
- comunicazione relativa al verificarsi di Eventi di Turbativa delMercato, nei casi in cui l'Indice sottostante in concomitanza al verificarsi degli stessi abbia raggiunto il livello di Stop Loss.

N. 8

Sportelli di pagamento

L'Emittente ha nominato UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. quale sportello di pagamento.

N.9

Diritto applicabile e foro competente

1. I Turbo Certificates ed i diritti e doveri da essi derivanti sono disciplinati dal diritto della Repubblica Italiana.

2. Qualsiasi controversia relativa ai Turbo Certificates è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano o, per i consumatori, alla competenza del Foro nella cui circoscrizione questi hanno la residenza od il domicilio elettivo.

N. 10

Altre disposizioni

1. Qualora una delle presenti disposizioni dovesse essere completamente o parzialmente invalida o irrealizzabile, questo non influisce sulla validità delle altre disposizioni. Una disposizione invalida o irrealizzabile dovrà essere sostituita con una norma valida e realizzabile che sia il più vicino possibile allo scopo commerciale previsto. Le presenti disposizioni sono disponibili a richiesta presso gli uffici dell'Emittente e su richiesta verranno inviate a chi ne faccia richiesta.
2. L'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo. In particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della clearing house. Se tali modifiche hanno effetto sulle modalità di esercizio dei diritti del Portatore, delle stesse sarà data notizia mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale. Altrimenti, l'Emittente provvederà a informare i Portatori dei Turbo Certificates nei modi indicati al N.7.
3. L'Emittente si riserva di ammettere tutti i Turbo Certificates, o singole serie, nella negoziazione presso altre borse valori europee e di adottare in tale contesto tutte le misure necessarie all'ammissione dei Turbo Certificates alla negoziazione nelle singole borse. L'Emittente ha la facoltà di far esercitare il Turbo Certificates al portatore del Turbo Certificates anche su sportelli di pagamento stranieri, di pagare l'importo della differenza in valuta estera nonché di chiedere la quotazione dei Turbo Certificates in valuta locale.
4. L'Emittente ha sempre il diritto, senza il consenso del portatore del Turbo Certificates, di aumentare il numero di Turbo Certificates emessi rispetto a quanto indicato all'interno dell'Avviso Integrativo del Programma emettendo altri Turbo Certificates dalle stesse caratteristiche. In caso di aumento dell'emissione, le presenti disposizioni si intendono estese ai certificates emessi in aggiunta.

REGOLAMENTO DEGLI SHORT CERTIFICATES SUGLI INDICI DAX30 E S&P/MIB EMESSI DA UNICREDITO ITALIANO S.P.A.

Gli Short Certificates

Il presente regolamento (il “Regolamento”) disciplina gli Short Certificates (o “Short”) sugli indici azionari S&P/MIB e DAX30 (“Indice Azionario Sottostante” o “Indice”) con le caratteristiche indicate all’interno dell’Avviso Integrativo di Programma. L’esercizio di tali Short Certificates secondo i termini e le modalità previste nel presente Regolamento obbliga l’Emittente a trasferire al relativo portatore (il “**Portatore**”) un importo pari all’Importo Differenziale.

N.1 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, i termini sottoelencati avranno il seguente significato:

“**Avviso Integrativo di Programma**”: indica il documento che viene depositato presso la Borsa Italiana S.p.A. e la sede dell’emittente e contestualmente trasmesso alla Consob, contenente tutte le caratteristiche di ciascuna serie oggetto dell’emissione.

“**Agente per il Calcolo**” (o “**Agente di calcolo**”): indica UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. con sede in Via Tommaso Grossi 10, Milano.

“**Data Emissione**”: per ogni serie è indicata all’interno dell’Avviso Integrativo di Programma.

“**Data di Esercizio**”: indica

- i) In caso di Stop Loss la Data di Stop Loss;
- ii) In caso di esercizio automatico alla scadenza, la Data di Scadenza dei Short Certificates qualora il Sottostante non raggiunga mai il Livello di Stop Loss durante il Periodo di Osservazione;

L’esercizio degli Short Certificates è automatico in caso di raggiungimento del Livello di Stop Loss e alla scadenza. Il portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Short Certificates secondo le modalità indicate al N.6.

“**Data di Scadenza**” indica, con riferimento a ciascuna delle serie indicate nel relativo Avviso Integrativo del Programma, la data indicata come tale nella corrispondente serie. In caso di Stop Loss la Data di Scadenza è anticipata alla Data di Stop Loss. Lo Short Certificates cesserà di essere negoziato dal momento in cui Borsa Italiana riceva apposita comunicazione da parte dell’emittente di avvenuto Stop Loss.

“**Data di Stop Loss**” indica il primo giorno del Periodo di Osservazione in cui si verifica lo Stop Loss.

“**Dividendi attesi**”: indica l’ammontare dei dividendi attesi durante la vita del certificates ma non staccati perché il certificates si è estinto prima della sua naturale scadenza a causa del raggiungimento del Livello di Stop Loss. Questa componente viene considerata solo per i certificates aventi come sottostante l’Indice S&P/MIB. L’Indice DAX30, infatti, appartiene alla famiglia degli indici di performance che prevede il reinvestimento dei dividendi staccati dalle azioni sue componenti. La neutralità finanziaria degli eventi di

stacco dei dividendi è quindi assicurata in base al modello di calcolo dell'Indice stesso.

L'importo dei dividendi viene determinato utilizzando l'importo del dividendo e la relativa data di stacco deliberati dall'Assemblea degli Azionisti, così come pubblicati da Reuters, Bloomberg e qualsiasi altro mezzo di informazione di carattere nazionale ed internazionale.

Nel periodo precedente la delibera dell'Assemblea degli azionisti l'Agente per il Calcolo fa ricorso alle seguenti fonti di informazione:

- Per l'importo dei dividendi: l'importo del dividendo eventualmente comunicato dalla società mediante Avviso di Borsa. In mancanza di comunicazioni ufficiali i dati di *consensus* come pubblicati dall'information provider JCF Group. Nel caso in cui JCF Group pubblichi un dato palesemente in contrasto con il dato pubblicato da altri information provider, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare l'importo del dividendo in base alle informazioni di mercato disponibili.
- Per la data di stacco: la data di stacco eventualmente comunicata dalla società mediante Avviso di Borsa. In mancanza di comunicazioni ufficiali da parte della società, l'ultima data di stacco. Se la società non ha mai deliberato il pagamento di un dividendo in precedenza e non ha rilasciato comunicazioni ufficiali in merito, la data di stacco sarà stimata da parte dell'Agente per il Calcolo sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

L'importo dei dividendi attesi varia pertanto nel corso della vita dello Short Certificate, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Agente per il Calcolo. Non concorrono alla formazione dei Dividendi attesi i dividendi aventi natura straordinaria per i quali l'Istituto di Riferimento dispone una rettifica dell'indice volta a rendere finanziariamente neutrale lo stacco degli stessi.

“Emittente”: Indica UniCredito Italiano, con sede legale in Via Dante 1, Genova e Direzione Centrale in Piazza Cordusio 2, Milano.

“Equo Valore di Mercato del Sottostante”: indica il valore del Sottostante, come stabilito dall'Agente per il Calcolo, determinato sulla base degli ultimi valori di mercato dell'Indice Sottostante nonché di ogni informazione e/o elemento utile. L'Agente per il Calcolo dà indicazione delle modalità seguite per addivenire alla determinazione di tale valore.

“Giorno di Negoziazione”: indica, per ciascun Indice azionario Sottostante, un qualsiasi Giorno Lavorativo in cui l'Indice viene pubblicato Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo un Evento di turbativa del Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione.

“Giorno di Valutazione”: indica:

(i) Nel caso di Stop Loss, il giorno di Negoziazione in cui si verifica la condizione di Stop Loss;

(ii) In caso di esercizio automatico alla scadenza il giorno di valutazione utilizzato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento per la liquidazione dei contratti di opzione sul medesimo Indice sottostante.

“Giorno Lavorativo”: indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET).

“Importo Differenziale”: indica, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, calcolato come segue:

1. Nel caso di Stop Loss occorre distinguere tra Short Certificate su S&P/MIB e Short Certificate su

DAX30:

- a) per gli Short Certificates su **S&P/MIB** l'Importo Differenziale è pari alla differenza, se positiva, tra lo Strike e il Prezzo di Stop Loss a cui viene aggiunto l'ammontare dei Dividendi attesi (moltiplicata per il Multiplo e per il numero di Short Certificates contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio (N)):

Importo Differenziale = {Max [(Strike - Prezzo di Stop Loss);0] + Dividendi attesi} x Multiplo x N

- b) per gli Short Certificates su **DAX30** l'Importo Differenziale è pari alla differenza, se positiva, tra lo Strike e il Prezzo di Stop Loss (moltiplicata per il Multiplo e per il numero di Short Certificates contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio (N)):

(Strike - Prezzo di Stop Loss) x Multiplo x N

2. Nel caso di esercizio automatico a scadenza, l'Importo Differenziale è pari alla differenza, se positiva, tra lo Strike ed il Prezzo di Riferimento registrato il Giorno di Valutazione, moltiplicata per il Multiplo e per il numero di Short Certificates contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio (N):

Importo Differenziale = (Strike – Prezzo di Riferimento dell'Indice) x Multiplo x N

“Indice Sottostante” (o “Indice” o “Sottostante”): indica l'Indice azionario sottostante di ciascuna serie come indicato nell'Avviso Integrativo di Programma.

“Istituto di Riferimento”: indica il soggetto incaricato del calcolo e della gestione di ciascun Indice, come indicato in ciascun Avviso Integrativo.

“Livello di Stop Loss”: indica il livello dell'Indice al raggiungimento del quale lo Short Certificates scade anticipatamente. Per ogni serie è indicato all'interno dell'Avviso Integrativo di Programma.

“Lotto Minimo di Esercizio”: indica il numero di Short Certificates per il quale è consentito l'esercizio. Per ogni serie è indicato nel relativo Avviso Integrativo di Programma.

“Multiplo”: Indica il numero di Indici azionari Sottostanti controllato da un singolo Short Certificates. E' indicato, per ciascuna Serie, nell'Avviso Integrativo di Programma.

“Periodo di Osservazione”: indica tutti i Giorni di Negoziazione compresi tra la data di inizio negoziazione sul mercato telematico dei securitised derivatives (SeDeX) e la Data di Scadenza degli Short Certificates (esclusa), o il Giorno di Negoziazione in cui venga eventualmente osservato lo Stop Loss dell'Indice (incluso).

“Prezzo di Riferimento”: in caso di esercizio automatico alla scadenza,

- (i) indica il valore del sottostante adottato ai fini del calcolo dell'Importo Differenziale riportato di seguito per ciascun sottostante:

- Il prezzo di riferimento che verrà utilizzato alla scadenza per calcolare l'Importo Differenziale degli Short Certificates sul DAX30. Tale prezzo corrisponde a quello utilizzato per calcolare il prezzo di liquidazione per i contratti di opzione negoziati sul mercato Eurex. Alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, tale prezzo coincide con il valore dell'Indice DAX30 determinato utilizzando il prezzo dell'asta intra-day effettuata sul mercato azionario regolamentato XETRA alla Data di Scadenza. Tale prezzo viene calcolato e pubblicato sul sito internet www.eurexchange.com alla Data di Scadenza degli Short Certificates, vale a dire il terzo venerdì del mese. Il giorno in cui viene osservato il

Prezzo di Riferimento dei Short Certificates coincide quindi con il giorno di valutazione utilizzato per i contratti di opzione.

- Il prezzo di riferimento che verrà utilizzato alla scadenza per calcolare l'Importo Differenziale degli Short Certificates sull'Indice S&P/MIB. Tale prezzo corrisponde a quello utilizzato per calcolare il prezzo di liquidazione per i contratti di opzione negoziati sul mercato dei derivati regolamentato IDEM. Alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, tale prezzo coincide con il prezzo di apertura dell'Indice alla Data di Scadenza. Tale prezzo viene calcolato e pubblicato sul sito www.borsaitalia.it alla Data di Scadenza degli Short Certificates, vale a dire il terzo venerdì del mese. Il giorno in cui viene osservato il Prezzo di Riferimento degli Short Certificates coincide quindi con il giorno di valutazione utilizzato per i contratti di opzione.

(ii) Nell'ipotesi di Eventi di Turbativa del Mercato che si verifichino alla Data di Scadenza, il Prezzo di Riferimento è comunque il prezzo di liquidazione, come determinato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento.

(iii) Nel caso di cui al N. 3 punto 5 del presente Regolamento indica l'Equo Valore di Mercato dell'Indice Sottostante.

(iv) Nel caso in cui siano delistate le opzioni sull'Indice durante la vita del certificates, l'Agente di Calcolo provvederà a scegliere e a dare indicazione al pubblico tramite Avviso di Borsa del prezzo ufficiale dell'Indice pubblicato dall'Istituto di Riferimento, sulla base del quale l'Agente di Calcolo provvederà a determinare l'Importo differenziale. Qualora si verifichino degli Eventi di Turbativa del Mercato, l'Agente di Calcolo utilizzerà per il calcolo di tale importo l'Equo Valore di Mercato del Sottostante.

“Prezzo di Stop-Loss”: in caso di Stop Loss indica il livello calcolato dall'Agente di Calcolo, pari al valore massimo dell'Indice registrato alla Data di Stop Loss, rilevato durante l'intera seduta della borsa valori di riferimento.

Nell'ipotesi di un Evento di turbativa del Mercato, non si verifica la condizione di Stop-Loss; in tal caso non verrà determinato un Prezzo di Stop-Loss.

Il Prezzo di Stop-Loss verrà comunicato ai portatori come indicato al N. 7 del presente Regolamento entro il Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

“Evento di turbativa del Mercato”: indica la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di un numero significativo dei titoli scambiati presso la borsa valori di riferimento ed inclusi nell'Indice, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine borsistici riferiti alle azioni in questione o all'Indice azionario Sottostante.

Gli Eventi di Turbativa del mercato tenuti in considerazione in queste disposizioni non includono invece la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari della Borsa in questione), né l'esaurimento degli scambi di un numero significativo di titoli che compongono l'Indice Sottostante o dei contratti derivati in oggetto né il delisting dei contratti derivati in oggetto.

“Sportello di Pagamento”: UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., con sede in Via Tommaso Grossi 10, Milano.

“Stop Loss”: indica il raggiungimento da parte dell'Indice di un valore pari o superiore al Livello di Stop-Loss, durante il Periodo di Osservazione. Il raggiungimento del livello di Stop Loss da parte dell'Indice viene registrato in base ai seguenti valori:

- DAX30: coincide con il valore dell'Indice DAX30 determinato utilizzando il prezzo dell'asta intra-day effettuata sul mercato azionario regolamentato XETRA; alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, tale prezzo viene rilevato alle ore 13.00;

- S&P/MIB: coincide con il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura dell'Indice; il prezzo di apertura viene calcolato come media dei prezzi d'asta di apertura delle singole azioni che compongono l'Indice o in assenza dei prezzi d'asta di apertura dei titoli, calcolato come media dei prezzi di riferimento del giorno precedente così come determinati dall'Istituto di Riferimento e il prezzo di chiusura viene calcolato come media dei prezzi d'asta di chiusura di ciascuno dei suoi componenti, o in assenza dei prezzi d'asta di chiusura dei titoli, calcolato come media dei prezzi di riferimento così come determinati dall'Istituto di Riferimento; se uno dei due prezzi risulta essere uguale o superiore al Livello di Stop Loss, si considera raggiunta la condizione di Stop Loss.

Tali valori sono comunicati ai portatori come indicato al N. 7 del presente Regolamento.

Si specifica che non appena si verichi l'evento di Stop Loss, previa tempestiva comunicazione a Borsa Italiana da parte dell'emittente dell'avvenuto Stop Loss, il certificates oggetto dello Stop Loss sarà sospeso dalla negoziazione da parte di Borsa Italiana.

“**Strike**”: per ogni serie è il valore indicato nell'Avviso Integrativo di Programma.

N.2

Calcolo e pagamento dell'importo differenziale

In seguito all'esercizio automatico degli Short Certificates in caso di Stop Loss oppure alla scadenza, l'Emittente verserà ai possessori di Short Certificates un importo in Euro equivalente all'Importo Differenziale complessivo, determinato dall'Agente di Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio detenuti al momento dell'esercizio.

Il pagamento viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell'Intermediario aderente a Monte Titoli entro cinque Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione.

Nell' ipotesi di un Evento di turbativa delMercato, non si verifica la condizione di Stop-Loss; in tal caso non verrà determinato un Prezzo di Stop-Loss e non si darà luogo al calcolo e al pagamento dell'Importo Differenziale.

Qualora si verifichino Eventi di Turbativa delMercato alla Data di Scadenza, l'Importo Differenziale per gli Short Certificates su DAX30 e S&P/MIB sarà calcolato prendendo come riferimento un prezzo di liquidazione, come determinato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento.

Nel caso di cui al N.3 punto 5 del presente Regolamento il Prezzo di Riferimento utilizzato sarà l'Equo Valore di Mercato dell'Indice Sottostante.

Nel caso in cui siano delistate le opzioni sull'Indice Sottostante durante la vita del certificates, l'Agente di Calcolo provvederà a scegliere e a dare indicazione al pubblico tramite Avviso di Borsa del prezzo ufficiale dell'Indice pubblicato dall'Istituto di Riferimento, sulla base del quale l'Agente di Calcolo provvederà a determinare l'Importo differenziale. Qualora si verifichino degli Eventi di Turbativa delMercato, l'Agente di Calcolo utilizzerà per il calcolo di tale importo l'Equo Valore di Mercato dell'Indice Sottostante.

L'ammontare dell'Importo Differenziale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei certificates.

N.3

Variazioni fondamentali o sospensione degli Indici

Al verificarsi di taluni eventi che potranno influenzare il valore di un Sottostante, l'Emittente sentito l'Agente di Calcolo modificherà le caratteristiche degli Short Certificates, secondo le modalità che seguono. Le rettifiche sono volte a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore della posizione in Short Certificates così ottenuto sia finanziariamente equivalente al valore della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante.

1. L'adeguamento dello Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss avviene solo qualora, in

seguito a una variazione del modello utilizzato, il calcolo dell'Indice durante il Periodo di Osservazione non corrisponda più al calcolo ottenuto al momento dell'emissione. Ciò accade in particolare quando, mantenendo invariate le quotazioni per i titoli componenti dell'Indice rilevate all'emissione ed utilizzando il nuovo modello di ponderazione, il valore dell'Indice si discosti da quello calcolato al momento dell'emissione.

2. Gli eventuali adeguamenti apportati nel calcolo dell'Indice in occasione di variazioni della composizione e della ponderazione dei titoli che lo compongono e/o adeguamenti delle quotazioni in seguito ad eventi non dipendenti dal mercato (ad esempio variazioni di capitale o pagamento dei dividendi) non comportano alcuna modifica degli Strike né del valore degli indici su cui si basa il pagamento della differenza.

3. Il calcolo dello Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati viene effettuato da un perito nominato dall'Emittente, immediatamente dopo il verificarsi di una variazione del modello di calcolo di cui sopra. Questi calcolerà le nuove caratteristiche in modo da rispettare l'equivalenza finanziaria della posizione dei portatori dei certificates, nonostante la variazione del modello di calcolo di cui sopra.

4. L'Emittente renderà nota la necessità di un adeguamento delle caratteristiche e comunicherà i nuovi Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss calcolati dal perito secondo le modalità previste al N.7.

5. Qualora il perito dovesse giungere alla conclusione che la variazione intervenuta nell'Indice non possa essere compensata mediante un adeguamento delle caratteristiche l'Agente di Calcolo ricalcolerà il valore dell'Indice da utilizzare per la determinazione dell'importo da corrispondere ai portatori degli Short Certificates facendo riferimento a un prezzo come definito nel N.1 "Prezzo di Riferimento" punto (iii), sulla base del modello di calcolo utilizzato all'emissione, compresi gli adeguamenti progressivi richiesti dal sistema come da N.3 Punto 2.

L'Agente di Calcolo eseguirà il ricalcolo immediatamente dopo la constatazione del perito e determinerà anche retroattivamente i valori dell'Indice da utilizzarsi fino al momento della variazione intervenuta e liquiderà l'Importo Differenziale sulla base di tali valori. Qualora,

- a causa di eccessiva onerosità a seguito di sopravvenute modifiche legislative e della disciplina fiscale, l'Emittente, abbia accertato l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli obblighi nascenti a suo carico dagli Short Certificates relativi alla Serie avente come Sottostante il Sottostante oggetto dell'evento;
- l'Indice dovesse essere sospeso e non sostituito con un altro Indice;

l'Emittente, sentita la Borsa Italiana e l'Agente di Calcolo, si riserva il diritto di considerare venuti meno tali impegni, si obbliga a corrispondere ai Portatori degli Short Certificates oggetto della rettifica un Importo Differenziale determinato dall'Agente di Calcolo utilizzando un Prezzo di Riferimento così come definito al N.1 "Prezzo di Riferimento", punto (iii).

6. Qualora l'Indice dovesse essere sospeso dalle autorità competenti e sostituito con un altro Indice, verrà applicato quanto previsto al N.3 Punto 3. Il perito dovrà quindi determinare gli Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati facendo riferimento al nuovo Indice.

7. Qualora il calcolo dell'Indice venga eseguito da più Istituti, l'Agente di Calcolo avrà diritto a utilizzare l'Indice calcolato attraverso il miglior criterio di chiarezza, trasparenza, replicabilità, nonché maggiormente idoneo a rappresentare l'evoluzione del mercato nel suo complesso.

8. Il calcolo degli Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss riadeguati di cui al N.3 Punto 3 e la constatazione di cui al N.3 Punto 5 e N.3 Punto 7 da parte del perito nominato dall'Emittente o dall'Agente di Calcolo avranno carattere vincolante per i Portatori degli Short Certificates e per l'Emittente qualora non presentino errori palesi.

N. 4

Forma degli Short Certificates, custodia cumulativa

Non vengono rilasciati Short Certificates materializzati. La cessione degli Short Certificates viene effettuata con scritture contabili in regime di dematerializzazione in conformità alle regole della Monte Titoli S.p.A..

N. 5

Limitazioni alla negoziabilità

Gli Short Certificates oggetto del presente Programma non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “United States Securities Act” del 1933: conformemente alle disposizioni del “United States Commodity Exchange Act, la negoziazione dei certificates non è autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission” (“CFTC”). I certificates non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, o a cittadini americani.

I certificates non possono essere venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” e alle disposizioni applicabili del “Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)”. Il presente prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

N. 6

Esercizio dei certificates e rinuncia

Esercizio automatico

L’esercizio degli Short Certificates su Indici è automatico alla scadenza, il Prezzo di Riferimento da adottare ai fini del calcolo dell’Importo Differenziale è quello indicato al N.1 “Prezzo di Riferimento”. Lo Sportello di Pagamento dovrà provvedere al pagamento dell’Importo Differenziale con valuta il quinto Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

Tutte le imposte e spese inerenti all’esercizio dei certificates sono a carico del portatore dei certificates.

L’Importo Differenziale verrà pagato in Euro.

Esercizio in caso di Stop Loss

In seguito all’esercizio automatico degli Short Certificates in caso di Stop Loss, il Prezzo di Stop Loss da adottare ai fini del calcolo dell’Importo Differenziale è quello indicato al N.1 “Prezzo di Stop Loss”.

Lo Sportello di Pagamento dovrà provvedere al pagamento dell’Importo Differenziale con valuta il quinto Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

Tutte le imposte e spese inerenti all’esercizio dei certificates sono a carico del portatore dei certificates.

L’Importo Differenziale verrà pagato in Euro.

Rinuncia all’Esercizio

Il portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all’Esercizio degli Short Certificates entro le ore 10.00 (ora di Milano) del Giorno di Valutazione per gli Short Certificates su S&P/MIB, ed entro le ore 10.00 del primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione per gli Short Certificates sul DAX30.

Il portatore ha anche la facoltà di comunicare allo sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all’Esercizio degli Short Certificates in caso di Stop Loss; tale comunicazione di rinuncia deve essere fatta entro le ore 10.00 del primo giorno lavorativo successivo alla Data di Stop Loss.

Per una valida rinuncia all’esercizio a scadenza ed in caso di Stop Loss dei certificates il portatore dello Short Certificates dovrà presentare allo Sportello di Pagamento per la/le serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all’esercizio che deve essere conforme al facsimile in appendice.

Nella dichiarazione di rinuncia all’esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero di Short Certificates da non esercitare

E’ esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all’esercizio.

È necessario adempiere a tutti i requisiti riportati al presente punto. In caso contrario l’Emittente avrà il diritto di esercitare comunque gli Short Certificates.

Qualora la rinuncia all’Esercizio dei certificates non venisse espressa per ogni serie per un numero multiplo intero pari al Lotto minimo di esercizio come rilevabile nell’Avviso Integrativo, saranno validi per la rinuncia all’Esercizio solo i certificates approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Short Certificates la richiesta di rinuncia all’esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i certificates per i quali si esprime la rinuncia all’Esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al lotto minimo riportato all’interno dell’Avviso Integrativo del Programma per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà

considerata valida.

Eventi di Turbativa delMercato

Qualora si verificchino Eventi di Turbativa delMercato alla Data di Scadenza, verrà comunque utilizzato un prezzo di liquidazione, come determinato dal mercato dei derivati regolamentato di riferimento. In assenza di contratti di opzioni sul sottostante, l'Agente di Calcolo utilizzerà l'Equo Valore di mercato del sottostante.

Variazioni del Modello di Calcolo

Se il Giorno di Valutazione alla Scadenza cade nella fattispecie di cui al N.3, punti 3, 4, 5 e 6, lo stesso viene spostato fino al giorno in cui il perito comunichi all'Emittente i nuovi Strike e/o Multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati o fino a quando l'Emittente ricalcoli il valore dell'Indice. Ai fini del calcolo dell'Importo Differenziale, l'Emittente utilizzerà il Prezzo di Riferimento dell'Indice il Giorno di Valutazione (eventualmente ricalcolato dall'Emittente come da N.3 Punto 5) e lo Strike e/o multiplo e/o Sottostante e/o Livello di Stop Loss adeguati dal perito come da N.3 Punto 3.

N. 7

Pubblicazioni

Tutte le pubblicazioni relative agli Short Certificates verranno fatte tramite la Borsa Italiana S.p.A., incluse le comunicazioni seguenti:

- comunicazione relativa al verificarsi dell'evento di Stop Loss;
- comunicazione del Prezzo di Stop Loss stabilito conseguentemente al verificarsi dell'evento di Stop Loss;
- comunicazione relativa al verificarsi di Eventi di Turbativa delMercato, nei casi in cui l'Indice sottostante in concomitanza al verificarsi degli stessi abbia raggiunto il livello di Stop Loss.

N. 8

Sportelli di pagamento

L'Emittente ha nominato UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. quale sportello di pagamento.

N.9

Diritto applicabile e foro competente

1. Gli Short Certificates ed i diritti e doveri da essi derivanti sono disciplinati dal diritto della Repubblica Italiana.
2. Qualsiasi controversia relativa agli Short Certificates è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano o, per i consumatori, alla competenza del Foro nella cui circoscrizione questi hanno la residenza od il domicilio elettivo.

N. 10

Altre disposizioni

1. Qualora una delle presenti disposizioni dovesse essere completamente o parzialmente invalida o irrealizzabile, questo non influisce sulla validità delle altre disposizioni. Una disposizione invalida o irrealizzabile dovrà essere sostituita con una norma valida e realizzabile che sia il più vicino possibile allo scopo commerciale previsto. Le presenti disposizioni sono disponibili a richiesta presso gli uffici dell'Emittente e su richiesta verranno inviate a chi ne faccia richiesta.
2. L'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo. In particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della clearing house. Se tali modifiche hanno effetto sulle modalità di esercizio dei diritti del Portatore, delle stesse sarà data notizia mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale. Altrimenti, l'Emittente provvederà a informare i Portatori degli Short Certificates nei modi indicati al N.7.

3. L'Emittente si riserva di ammettere tutti gli Short Certificates, o singole serie, nella negoziazione presso altre borse valori europee e di adottare in tale contesto tutte le misure necessarie all'ammissione degli Short Certificates alla negoziazione nelle singole borse. L'Emittente ha la facoltà di far esercitare lo Short Certificates al portatore dello Short Certificates anche su sportelli di pagamento stranieri, di pagare l'importo della differenza in valuta estera nonché di chiedere la quotazione degli Short Certificates in valuta locale.
4. L'Emittente ha sempre il diritto, senza il consenso del portatore dello Short Certificates, di aumentare il numero di Short Certificates emessi rispetto a quanto indicato all'interno dell'Avviso Integrativo del Programma emettendo altri Short Certificates dalle stesse caratteristiche. In caso di aumento dell'emissione, le presenti disposizioni si intendono estese ai certificates emessi in aggiunta.